

risponde con partecipazione.

La satira equilibrata e contenuta non infastidisce nessuno; la stessa TVA riprende e trasmette le scenette, invitando il Dott. Cenciarini a condurre una serie di trasmissioni in sei puntate, alla fine delle quali imitatori ed imitati si incontrano per rivedere insieme le parodie carnevalesche.

Ma l'inventiva e la genialità della coppia non ha limiti e nel 1979 rappresenta una «storia della piscina» di Ascoli che si articola in cinque scene, dal periodo romano all'età medioevale, dal Risorgimento all'epoca moderna: uomini togati, Cecco d'Ascoli e Dante Alighieri, Garibaldi e Nino Bixio, Starace ed i fascisti lamentano la mancanza in Ascoli di una piscina, la cui costruzione, da secoli ormai iniziata, non sembra mai ultimata; regolarmente ogni personaggio si tuffa in una vasca da bagno piena di polistirolo (per attutire il colpo). Per finire, gli amministratori della città Orlini (Cappelli) e Loreti (Cenciarini) invitano la popolazione, in mancanza d'altro, ad andare a bagnarsi nel Tronto, alle «tre conchette» presso Porta Romana.

Il riferimento ad un fatto della cronaca cittadina, tanto dibattuto e controverso, arriva immediatamente a colpire lo spettatore che suggerisce battute e ride a crepapelle dinanzi ai sensazionali tuffi dei due protagonisti.

Lo scorso anno «Grand'Italia», il noto spettacolo condotto da Maurizio Co-



1978 Il trasferimento dell'Ospedale Mazzoni a Monticelli: Cenciarini (l'ammalato) e Cappelli (infermiere).

1977 Il cardinale Richelieu (Cenciarini) e Mazzarino (Cappelli). In questa circostanza si nota l'accuratezza dei costumi.

stanzo alla RAI-TV, suggerisce a Cenciarini e Cappelli la realizzazione di uno spettacolo ambientato al Caffé Melett. Non manca proprio niente: l'ambiente liberty, Costanzo (Cappelli), i camerieri (Gibellieri e D'Auria), la cantante (Rosana Ralli), l'orchestra del maestro Siani (Cagnucci con D'Auria, Pontani, Tari) gli ospiti Gualtiero Nepi e Loreti (ambidue impersonati da Cenciarini, Beppe Grillo e la Smorfia (Sandro Avigliano) Verdone (Piccioni). La gentile cortesia di Silvano Meletti, che mette a completa disposizione il proprio locale, crea le premesse per una brillante realizzazione dello spettacolo. La perfetta riproduzione di musiche e scene e l'ottima imitazione dei personaggi lasciano interdetti qualche spettatore sprovvisto!

Il successo della farsa è riproposto da TVA che mette a diretto confronto gli imitatori con alcuni imitati: essi assistendo alle registrazioni sorridono divertiti.

Alla vigilia del carnevale 1981 tutti si chiedono ansiosi quale sarà il tema proposto dalla coppia Cenciarini - Cappelli, tuttavia il riserbo è assoluto e totale; la sorpresa è un elemento importantissimo per la riuscita della mascherata. Dati i precedenti e tenendo conto della maestria dei due interpreti e di quanti si mettono a completa disposizione con la loro opera, in particolare l'odontotecnico Cesaroni Luigi che cura la parte scenografica ed i costumi, Mercedes Mestichelli benemerita del

